## Indice

		pag.
Int	roduzione	
Ва	Barbara Pozzo	
II r	ichiamo dell'Italia. Dal Grand Tour all'Overtourism	
Gia	anmarco Gaspari	
1.	Una, due, tre Italie	1
2.	"Un pugnale in un mazzo di fiori"	4
3.	Il "Grand Tour". E c'è anche il "Petit Tour"	6
4.	Un caso paradigmatico. L'Italia del Settecento vista da un chirurgo inglese	9
5.		11
6.	Il "carattere degli italiani". Ancora su Baretti e Sharp	14
7.	Un epilogo. O forse no	17
La	musica italiana tra storia ed eccellenza	
Ge	o Magri	
1.	L'Italia e la nascita del melodramma	21
2.	Il melodramma italiano patrimonio culturale immateriale UNESCO	23
3.	Le fondazioni lirico sinfoniche tra inefficienze e prospettive di riforma	26
4.	Il Codice dello spettacolo: un'occasione mancata che torna sulla scena	29
5.	Conclusioni	31
Ľá	accesso al credito per le eccellenze del <i>Made in Italy</i> :	
	aso dei prosciutti e dei formaggi a lunga stagionatura	
Jor	ge L. Esquirol	
1	Introduzione	35
2.	Il quadro d'insieme	37
	<del>-</del>	

VIII	Indic

		pag.
3.	Le norme sulle operazioni garantite in Italia	40
	3.1. Monti di Pietà	41
	3.2. Il pegno nel Codice civile	42
	3.2.1. Lo spossessamento del debitore	43
	3.2.2. Le universalità di mobili	44
	Le anticipazioni bancarie	44
	Le clausole contrattuali	45
	I privilegi bancari	48
	La nuova legge del 2016	51
8.	Le leggi speciali per il prosciutto crudo e i formaggi a lunga stagiona-	52
0	tura Conclusioni	53
9.	Conclusioni	60
La	creazione di un formaggio iconico:	
la ı	mozzarella di bufala campana DOP	
Mi	chele Graziadei	
1.	Introduzione	63
2.	Un assaggio del prodotto autentico	66
	Latte di bufala, sviluppo socio-economico locale: l'organizzazione e le regole a sostegno della produzione della mozzarella di bufala campana	
	DOP	68
4.	Pluralismo caseario	76
5.	Rilievi finali	77
Un	tutela della qualità nella <i>governance</i> globale del cibo. la prospettiva transatlantica renzo Bairati	
1	Introduzione	81
2.	Tradizione e <i>mcdonaldizzazione</i> nella tutela della qualità agroalimentare	82
3.	Il marketing della qualità nell'etichettatura degli alimenti	87
4.	La ricostruzione della qualità alimentare attraverso le indicazioni geografiche	92
5.	Osservazioni conclusive (in merito alla posizione italiana sul fenomeno del- l' <i>Italian Sounding</i> nel mondo)	98

Indice

		pag.
	pasta <i>Made in Italy</i> fra protezionismo, liberalizzazione sfida della sostenibilità	
Fe	rnanda G. Nicola - Gino Scaccia	
1.	Introduzione: nazionalismo e tradizione nella disciplina della pasta ali- mentare italiana	103
2	La disciplina della pasta in prospettiva storica	110
	<ul><li>2.1. Ideologia Fascista, valori rurali e protezionismo come regola</li><li>2.2. La globalizzazione della pasta <i>Made in Italy</i> nel periodo del boom</li></ul>	110
3.	economico e della 'dolce vita' Il mercato unico europeo: liberalizzazione interna e protezionismo al-	113
	l'esterno 3.1. La disciplina della pasta alimentare dinanzi alla Corte di giustizia	114
	dell'Unione europea	115
	3.1.1. Il caso Zoni del 1988	116
	3.1.2. Le conclusioni dell'Avvocato generale G. Federico Mancini: il	
	nome 'pasta' come denominazione tipica	119
4.	La produzione di paste alimentari fra legislatore e Corte costituzionale	123
	<ul><li>4.1. La giurisprudenza costituzionale</li><li>4.2. La reazione del Parlamento</li></ul>	123 128
5	La disciplina dei prodotti alimentari nell'Unione Europea	130
٦.	5.1. Protezionismo e liberalizzazione verso prodotti non EU	131
	5.2. L'iper-regolazione nel mercato unico	133
	5.3. L'etichettatura di origine: una nuova guerra della pasta	135
6.	La pasta <i>Made in Italy</i> alla ricerca della qualità e della sostenibilità 6.1. Le nuove frontiere nella produzione della pasta: contratti di filiera	139
	ed etichettatura di qualità e di origine	140
	6.2. La sostenibilità della pasta Made in Italy	141
7.	Conclusioni	142
La	disciplina contrattuale nella filiera agroalimentare	
Bia	anca Gardella Tedeschi	
1.	La sicurezza alimentare e il potere negoziale nella filiera agroalimentare	145
2.	Le principali caratteristiche della filiera alimentare a livello europeo	146
3.	La filiera agroalimentare a livello europeo	149
4.	La disciplina italiana dei contratti della filiera agroalimentare	152
5.	In Europa, di nuovo	154

X	lundin a
Λ	Indice

		pag.
6.	L'attuazione in Italia della direttiva contro le pratiche sleali nella filiera agroalimentare	159
7.		161
	<i>tri-Score</i> versus <i>NutrInform</i> : ne tutelare il vero <i>Made in Italy</i> ?	
	ria Vittoria Borghetto	
	I sistemi di etichettatura nutrizionale volontaria "front-of-pack" e la disci-	
	plina europea	163
2.	Criticità e opportunità di armonizzazione	167
	Dal Regolamento UE n. 1169/2011 alla Strategia "Dal produttore al consumatore": la Proposta di un'etichettatura nutrizionale FOP obbligatoria	
	e armonizzata a livello europeo	169
4.	Nutri-Score versus NutrInform	171
	4.1. Caratteristiche e disciplina giuridica	171
	4.2. Tutela della salute dei consumatori o tutela dei marchi di qualità?	172
_	4.3. Le critiche dell'Italia al sistema <i>Nutri-Score</i>	176
5.	Il ruolo delle campagne pubbliche di informazione e di educazione ali-	170
,	mentare	179
6.	Osservazioni conclusive	181
"B	ello e ben fatto": la tutela della moda <i>Made in Italy</i>	
Bar	bara Pozzo	
1.	"Made in Italy": un marchio con una lunga storia	183
2.	La codificazione del buon gusto	185
3.	Un nuovo inizio	188
4.	La nascita della moda <i>Made in Italy</i> nel dopoguerra	191
5.	L'affermazione della moda <i>Made in Italy</i> : un complesso gioco di forze	192
6.	La definizione di Made in Italy da parte del legislatore italiano	194
7.	Contraffazione e tutela dei consumatori	198
8.	La tutela dei marchi storici	201
9.	Dietro il sipario del Made in Italy	202
	Le nuove sfide	204
11.	Conclusioni	206

Indice

		pag.
	tutela giudiziale del <i>Made in Italy</i> : caso di efficienza della giustizia civile	
Fra	ncesca Ferrari	
1.	Il <i>Made in Italy</i> e la contraffazione	209
2.	Il Made in Italy e il marchio individuale, il marchio collettivo e il marchio	
	di certificazione	210
3.	La tutela del Made in Italy nel contesto delle condotte di concorrenza	
	sleale	216
4.	Gli strumenti di tutela del Made in Italy previsti dal c.p.i.	217
5.	Conclusioni	234